



CONFINDUSTRIA  
GENOVA

# Il mercato del lavoro all'epoca della pandemia

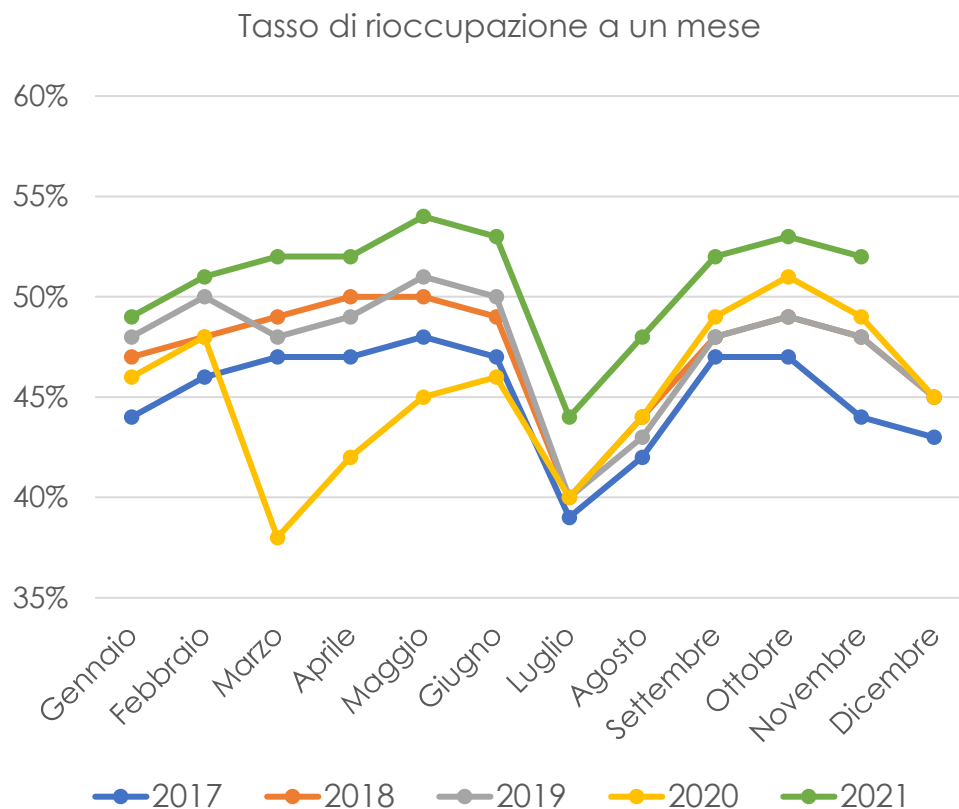
10 novembre 2022

# In sintesi

- ❑ Alla riattivazione del mercato del lavoro post-pandemia si sono accompagnati due fenomeni molto dibattuti: il **forte aumento del numero di dimissioni** e la **crecente difficoltà da parte delle aziende a reperire personale**.
- ❑ Almeno in Italia il più alto numero di **dimissioni** è frutto delle tante **“rimandate” dal 2020 al 2021** e della **dinamica di accelerazione** dello stesso mercato del lavoro, adesso rivitalizzato.
- ❑ Non esiste connessione con la **crecente difficoltà delle aziende nel reperire personale**. Dai dati ISTAT su posti vacanti e disoccupazione emerge invece una **inefficienza del mercato del lavoro** che sta divenendo sempre più strutturale.
- ❑ Le **modificazioni** avvenute negli ultimi anni (che la pandemia ha in parte accelerato) e le **criticità di fondo del mercato del lavoro italiano** stanno portando a una **riconfigurazione della domanda e offerta di lavoro**.
- ❑ Ne consegue un **mismatch** che riguarda non solo professioni ad elevata specializzazione, ma anche profili più operativi e non qualificati. Per ciascuno di questi **“disallineamenti”** esiste un **mix di concause**: dai livelli retributivi all’inadeguatezza dei percorsi formativi, dallo scarso *appeal* della mansione proposta all’indisponibilità a turni/orari/festivi.

# Dimissioni, ma solo a fronte di un posto sicuro

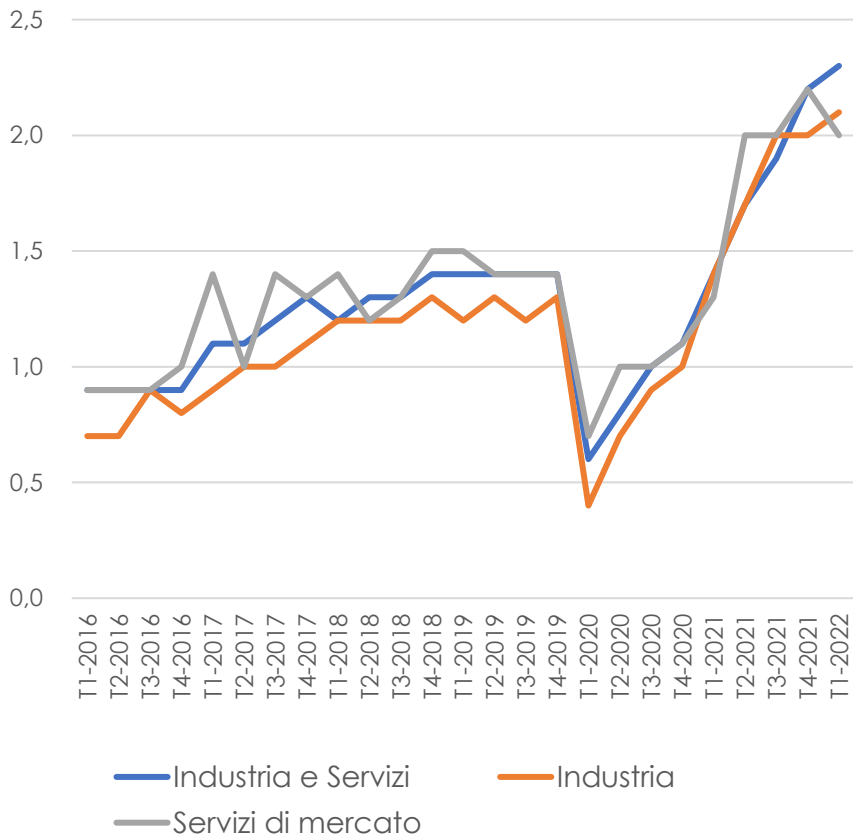
- Dall'analisi dell'andamento di dimissioni e assunzioni, INPS e Banca d'Italia sono concordi nell'inquadrare il fenomeno italiano delle Grandi dimissioni come ripresa del mercato del lavoro dopo il blocco del 2020.
- La più elevata correlazione nell'ultimo anno tra dimessi e assunzioni e l'analisi dei tassi di ricollocazione mostrano come i dimessi si riescano a rioccupare velocemente. Non vi sono quindi evidenze che le maggiori dimissioni coincidano con l'abbandono del mercato del lavoro.



Fonte: elaborazioni su dati Comunicazioni obbligatorie

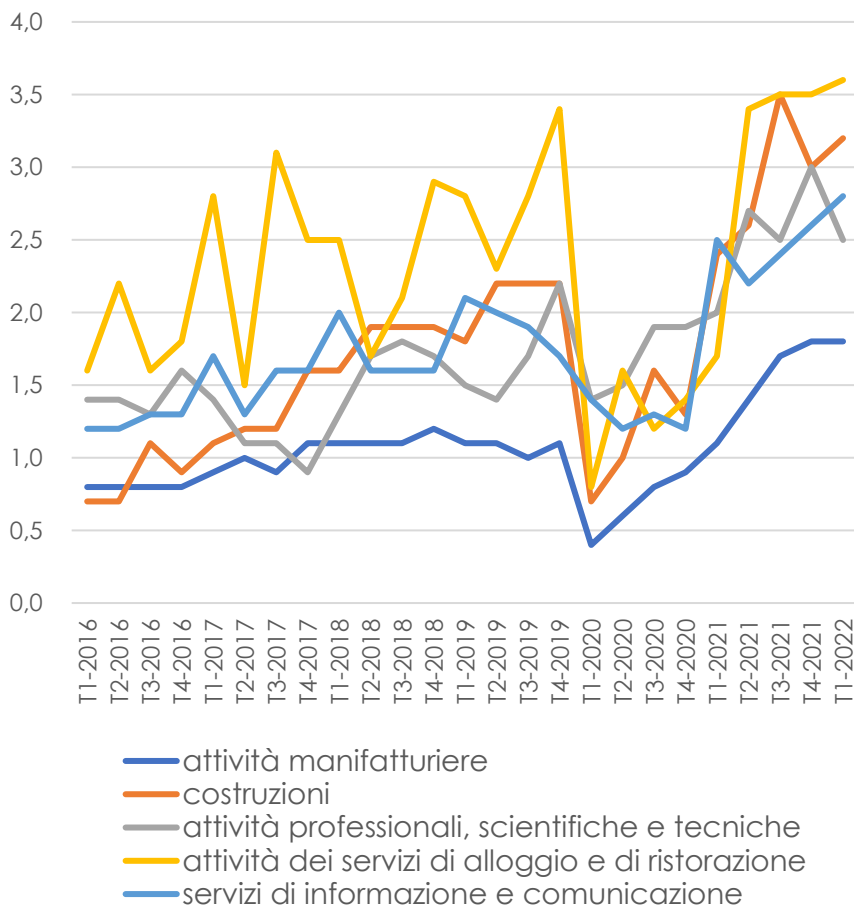
# La difficoltà di reperimento di personale è reale

Tasso di posti vacanti ai massimi dal 2016  
(Italia, totalità delle aziende, dati trimestrali destagionalizzati)



Tasso di posti vacanti cresce in tutti i settori

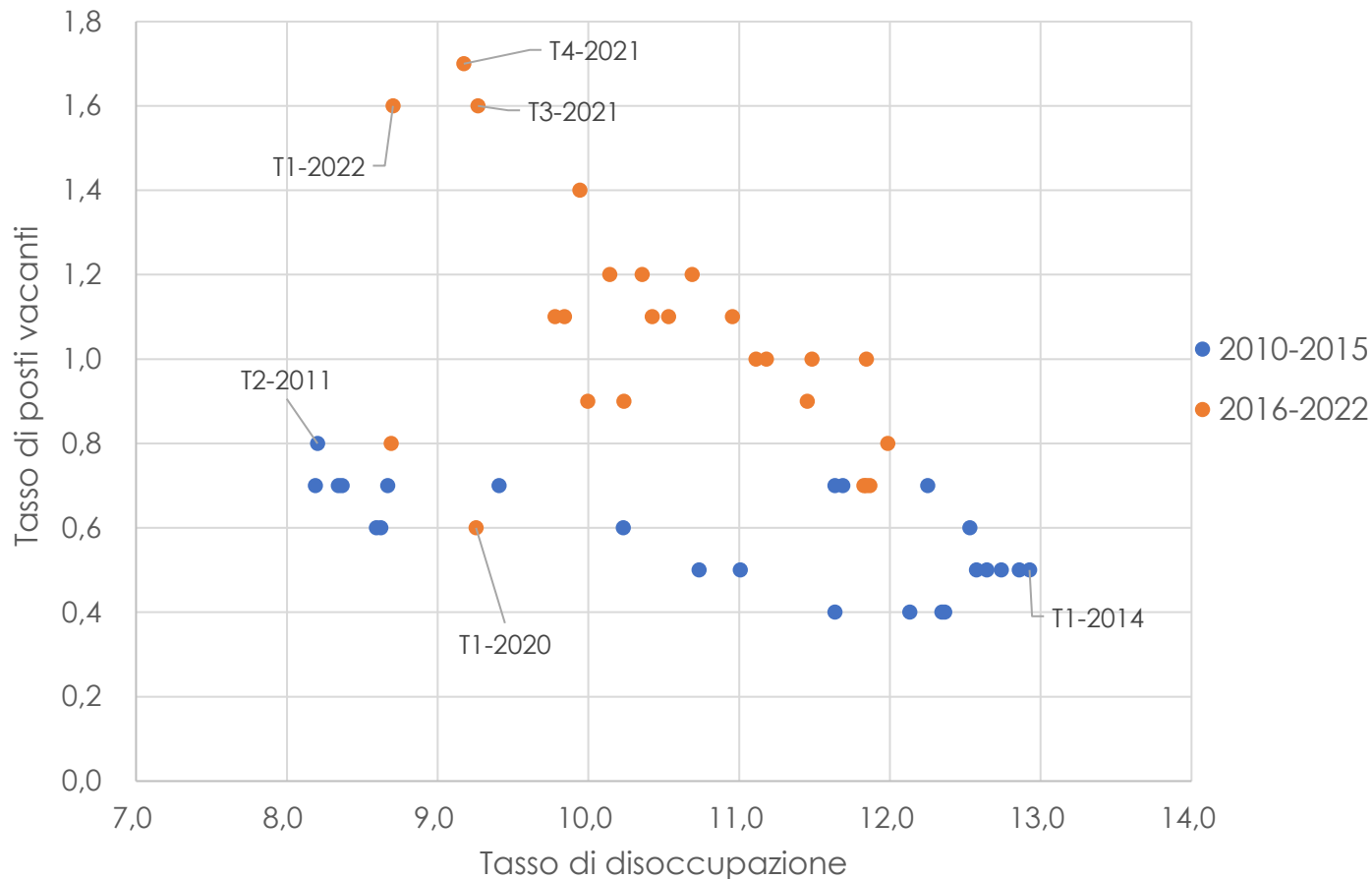
(Italia, dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: ISTAT

# Disoccupazione e posti vacanti, il mercato del lavoro è inefficiente

In Italia peggiora l'efficienza del mercato del lavoro  
(primo trimestre 2010 - primo trimestre 2022)



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati ISTAT

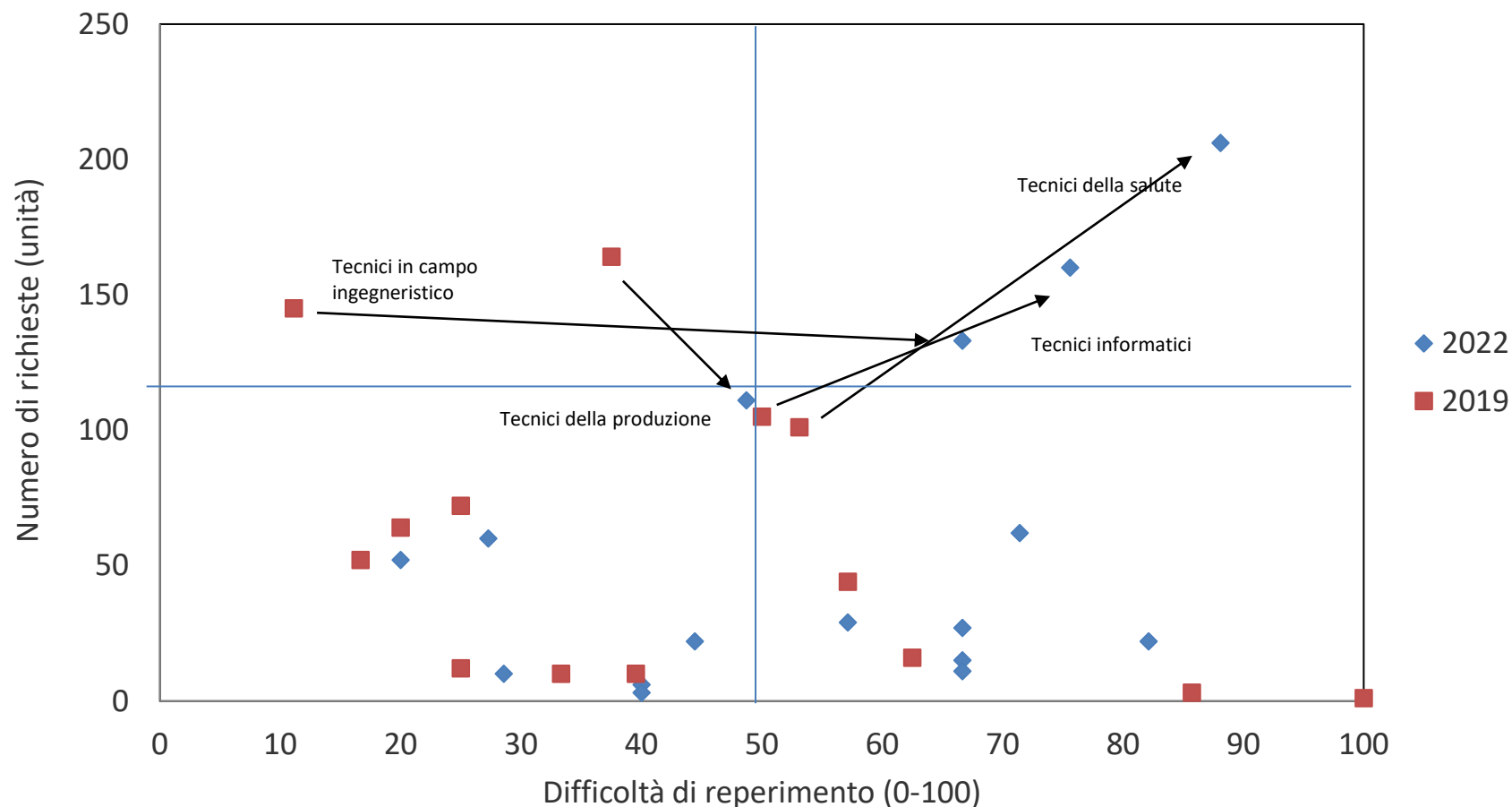
# Quali cause?

Non è possibile individuare una sola causa per giustificare la maggiore inefficienza del mercato del lavoro italiano, ma più fattori che vanno a incidere, con pesi sempre diversi, sulla capacità di reperimento di ogni singolo profilo.

- ❑ **criticità di fondo del mercato del lavoro italiano:** calo demografico e conseguente diminuzione delle persone in età da lavoro, ampio numero di giovani altamente formati che vanno a lavorare all'estero, domanda di lavoro spesso concentrata su settori a basso valore aggiunto, basse retribuzioni e alto costo del lavoro.
- ❑ **radicale trasformazione dell'industria italiana:** per sostenere la competizione internazionale e superare le numerose recenti crisi, le imprese italiane (finora poco propense all'innovazione) hanno virato improvvisamente verso ammodernamento e nuove tecnologie, lasciando indietro un sistema formativo che solo adesso si sta riorganizzando.
- ❑ **percorsi formativi tecnici penalizzati da scarsi investimenti e da fattori culturali**
- ❑ **scarso *appeal* delle mansioni proposte** (in alcuni settori)
- ❑ solo nel lavoro stagionale sembra incidere in parte l'indisponibilità ad abbandonare gli strumenti di sostegno economico

# Anche a livello locale il fenomeno è lo stesso

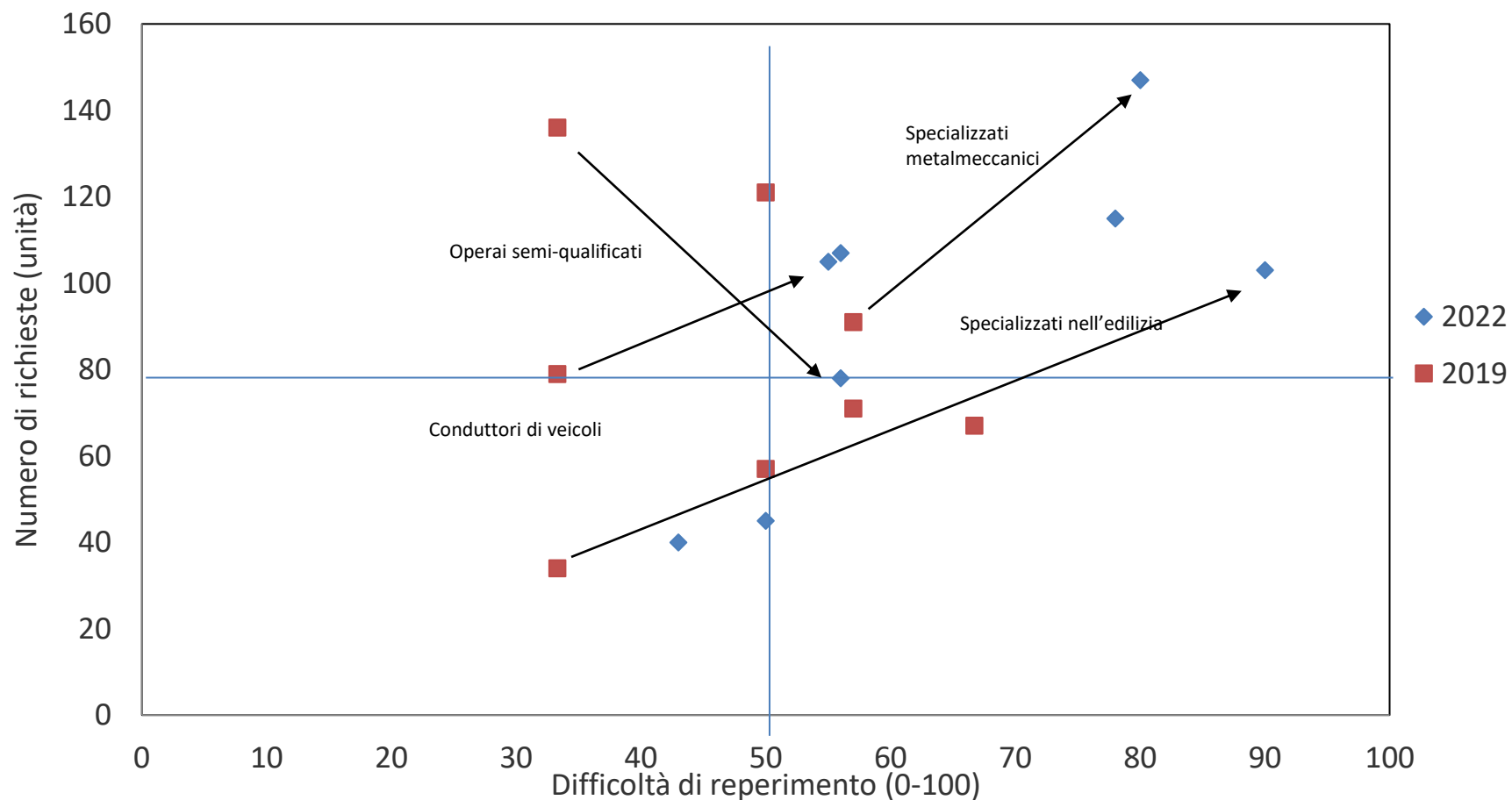
Genova: nel confronto 2019 vs 2022 cresce la difficoltà di reperire tecnici  
(Numero di richieste e grado di reperibilità, gennaio-aprile)



Fonte: Osservatorio Confindustria Genova – Agenzie per il Lavoro

# Anche a livello locale il fenomeno è lo stesso

Tra gli operai crescono difficoltà a reperire specializzati e conduttori di veicoli  
(Numero di richieste e grado di reperibilità, gennaio-aprile)



Fonte: Osservatorio Confindustria Genova – Agenzie per il Lavoro



# Le condizioni economiche il punto debole delle offerte di lavoro

Una specifica *survey* tra le aziende associate a Confindustria Genova conferma i dati di fonte A.p.L. Solo il 68% delle assunzioni programmate nel primo semestre 2022 si sono effettivamente concretizzate e le difficoltà di reperimento hanno riguardato il 60% imprese.

Alle aziende che si sono trovate a gestire l'indisponibilità o il rifiuto dei candidati è stato chiesto di indicare le motivazioni che, a loro giudizio, hanno determinato il mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Motivazioni che determinato il rifiuto da parte del candidato dell'offerta di lavoro o, in generale, la mancanza di candidati (campione 60 aziende)	% sul tot.
Retribuzione giudicata troppo bassa dal candidato	17,0%
Scarso interesse per la mansione proposta	15,6%
Indisponibilità del candidato a orari/giorni/turni proposti	13,5%
Indisponibilità del candidato a spostarsi in altra regione	12,3%
Indisponibilità del candidato ad abbandonare il reddito di cittadinanza	7,6%
Maggior necessità di smartworking	7,6%
Altro	26,4%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova